

Sciopero di medici e infermieri: 1,2 milioni di prestazioni a rischio in tutta Italia

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Roma – Si prospetta una giornata critica per la sanità italiana a causa dello sciopero nazionale di 24 ore indetto da medici, dirigenti sanitari, infermieri e altre professioni del settore. Secondo le stime fornite da Anaaq Assomed, Cimo-Fesmed e Nursing Up, potrebbero saltare fino a 1,2 milioni di prestazioni, tra cui 50mila esami radiografici, 15mila interventi chirurgici programmati e 100mila visite specialistiche. Garantite esclusivamente le urgenze.

Le ragioni della protesta

Le sigle sindacali puntano il dito contro una serie di criticità strutturali che, a loro dire, mettono a rischio la qualità del servizio sanitario nazionale. Tra le principali rivendicazioni spiccano:

- Contratti inadeguati per il personale sanitario, con risorse considerate insufficienti sia per il settore pubblico sia per l'ospedalità privata.
- Carenza di personale e l'assenza di un piano immediato per nuove assunzioni.
- Indennità insufficienti, in particolare per infermieri e ostetriche, e una mancata revisione dell'indennità di specificità medica.
- Condizioni di lavoro insicure, con la richiesta di istituire Presidi di Pubblica Sicurezza negli ospedali per tutelare il personale.

Manifestazioni a Roma

I sindacati scendono in piazza oggi alle 12, con un corteo previsto in Piazza SS. Apostoli. Presenti i leader delle associazioni, tra cui Pierino Di Silverio (Anaa Assomed), Guido Quici (Cimo-Fesmed) e Antonio De Palma (Nursing Up).

Il nodo delle precettazioni

Accese polemiche ruotano intorno al presunto abuso delle precettazioni da parte di alcune strutture ospedaliere. In particolare, la Fondazione Gemelli è stata accusata di aver precettato settori non essenziali, suscitando la reazione del sindacato Coina. "Si tratta di una violazione dei diritti e di un ostacolo deliberato allo sciopero", ha dichiarato Marco Ceccarelli, segretario nazionale del Coina. La Prefettura ha confermato che solo i servizi di urgenza devono essere garantiti.

Le critiche alla manovra

La protesta coincide con l'insoddisfazione verso la nuova legge di bilancio, ritenuta deludente dai sindacati. Tra i punti contestati:

- Incrementi salariali giudicati irrisori: ad esempio, solo 7 euro di aumento per gli infermieri nel 2025.
- La decisione di posticipare al 2026 il piano di assunzioni, nonostante la grave carenza di personale.
- L'assenza di un intervento organico per migliorare le condizioni lavorative e retributive, fattore che spinge molti giovani professionisti a emigrare.

Il governo apre al dialogo

Il Ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha dichiarato la disponibilità a incontrare nuovamente i rappresentanti sindacali: "Abbiamo già avviato un confronto su diversi temi, tra cui la defiscalizzazione delle indennità e un piano pluriennale di assunzioni", ha affermato a margine di un evento istituzionale.

Scioperi nei trasporti: un fenomeno ricorrente

Oltre alla sanità, anche i trasporti sono al centro dell'attenzione con un altro sciopero previsto nel fine settimana, che coinvolgerà treni e trasporto pubblico locale. Dall'inizio del 2024, si sono registrati ben 42 giorni di sciopero nel settore, spesso concentrati a ridosso dei weekend.

Le ripercussioni degli scioperi si fanno sentire su diversi settori strategici, evidenziando un malcontento generalizzato che attraversa il Paese.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/sciopero-di-medici-e-infermieri-1-2-milioni-di-prestazioni-a-rischio-in-tutta-italia/142740>